

CARTA DEI SERVIZI DELLE CASE RIFUGIO



Le Case Rifugio per donne e minori vittime di maltrattamenti rientrano nei requisiti previsti dalla normativa della Regione Toscana (ex art. 22 e succ. L.R. 24/02/2005 n. 41 e decreto Presidente G.R. 26/3/2008 n.15 Regolamento di attuazione art. 62 L.R. 24/02/2005 n. 41 art. 8 p.e.). Le 2 Case Rifugio sono inserite nell'elenco Regionale delle Case Rifugio che viene annualmente aggiornato. Il Centro antiviolenza e le Case Rifugio aderiscono ai requisiti dell'Intesa Stato Regione.

La Casa Rifugio è un luogo sicuro e protetto e rappresenta una tappa di un percorso strettamente collegato all'accompagnamento nel percorso giudiziario e nel percorso di reinserimento socio lavorativo. La Casa rifugio rappresenta inoltre un luogo dove viene svolto un importante lavoro di riparazione del danno psichico e dei traumi a esso collegati, danno causato dalle forme di maltrattamento in cui la donna e/o i minori hanno vissuto prima di allontanarsi dalla propria abitazione.

L'accoglienza nei nuclei nelle due Case Rifugio a indirizzo segreto rientra tra i servizi offerti dal Centro Antiviolenza. Allo stato attuale l'Associazione gestisce 2 Case Rifugio a indirizzo segreto, la prima aperta nel 1999 e la seconda nel 2002, per un totale di n. 16 posti letto.

A chi è rivolto gli obiettivi il Servizio di Protezione in Casa Rifugio

Nella Casa Rifugio vengono accolte donne, con o senza figli, che vivono situazioni di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica o stalking e che necessitano di protezione a causa dell'elevato rischio psico-fisico legato alla situazione di pericolo in cui si trovano.

L'accoglienza avviene indipendentemente dalla provenienza della donna, dalla lingua, dalla cultura, dalla religione e dall'etnia.

All'interno si prevede anche la presenza di animali domestici, la cui accoglienza deve essere valutata a secondo del caso e degli altri nuclei presenti. Per le caratteristiche strutturali degli immobili e organizzative, le donne devono essere in grado di gestirsi in autonomia.

Per questo motivo non possono essere accolte donne/nuclei con:

- Gravi problemi psichiatrici
- Problemi di abuso e dipendenza da sostanze
- Gravidanza dal sesto mese
- Gravi disfunzioni di tipo sociale o fisico
- Tratta e prostituzione.

La Casa Rifugio ha la funzione di garantire, in collaborazione con i Servizi e le Istituzioni preposte, un periodo di protezione limitato nel tempo, massimo 6 mesi, con possibilità di proroga. Durante tale periodo è indispensabile attivare per la donna e per i suoi figli/e le misure giuridiche di protezione, un percorso di sostegno e reinserimento socio lavorativo e un percorso di riparazione degli effetti traumatici, così da facilitare la fuoriuscita dalla situazione di violenza.

In tal senso gli obiettivi specifici dell'ospitalità in Casa Rifugio sono:

- Allontanare la donna e/o il nucleo madre bambini/e da situazioni di pericolo
- Valutare lo stato psico-fisico della donna e dei minori e attivare interventi di cura, sostegno e presa in carico
- Co progettare un percorso di fuoriuscita dalla violenza con la donna, i servizi e la rete del territorio attivando soluzioni alternative alla violenza
- Interrompere la situazione di maltrattamento e la trasmissione intergenerazionale della violenza
- Attivare le procedure legali e di protezione necessarie alla tutela del nucleo
- Favorire la relazione Mamma-Bambino/a e svolgere un lavoro di sostegno alla genitorialità
- Sostenere i minori attraverso un monitoraggio del loro stato psicofisico ed eventualmente attivando interventi specifici in accordo con il servizio sociale di riferimento
- Favorire un miglioramento del benessere psico-sociale del nucleo
- Facilitare il recupero progressivo di empowerment e autodeterminazione, verso una autonomia socio-lavorativa, abitativa.

Associazione ARTEMISIA APS

Via del Mezzetta, 1 int. - 50135 Firenze - C.F. 94036890484

Tel. 055 601375 - Amministrazione 370 3710380

Centro Antiviolenza Nicoletta Livi Bacci e Catia Franci

Come si accede

Le richieste possono arrivare tramite gli operatori/trici delle istituzioni e/o dei servizi pubblici e privati o dalla donna stessa. Gli inserimenti vengono valutati solo per le situazioni considerate ad alto rischio e pericolo incolumità.

L'ingresso nella Casa Rifugio avviene in sinergia e in accordo con il Servizio Sociale di riferimento del caso, dopo una attenta valutazione complessiva della situazione e previo consenso della donna stessa. L'inserimento si realizza esclusivamente tramite la valutazione a parte delle operatrici del Centro.

Il Centralino (055.601375) è attivo dalle ore 10.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì. Inoltre, è attiva la segreteria 24 ore su 24. La sede del Centro è in via del Mezzetta 1 int., 50135 Firenze.

L'ospitalità in Casa Rifugio è valutata e decisa all'interno dell'équipe, e deve tener conto della situazione di pericolo della donna e dei figli/e, delle risorse presenti, della sua disponibilità ad accettare le regole della Casa Rifugio e della motivazione a intraprendere un nuovo percorso rispetto alla sua vita e a quella dei suoi figli/e.

A tale scopo verranno fissati insieme alla donna uno o più colloqui di valutazione.

Per l'ospitalità in Casa Rifugio è necessaria l'attivazione del Servizio Sociale di competenza con il quale condividere il progetto di sostegno per l'intero nucleo mamma-bambino/a. Il servizio sociale, inoltre, si assume l'onere economico previsto.

Prima dell'inserimento è necessario che il Servizio Sociale invii ai recapiti dell'Associazione (mail: amministrazione@artemisiacentroantiviolenza.it) l'impegnativa di spesa per il contributo giornaliero dovuto.

L'ingresso prevede la comunicazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario dell'avvenuto inserimento del nucleo in Casa Rifugio e viene inviata una segnalazione di ipotesi di reato alle autorità competenti.

L'entrata in Casa Rifugio è subordinata all'accettazione da parte della donna di alcune regole indispensabili per la sua protezione, per quella dei suoi figli/e e per garantire la segretezza del luogo.

Suddette regole sono descritte e argomentate nel regolamento interno delle case, che viene consegnato alle donne al momento dell'ingresso.

L'ospitalità in Casa Rifugio, qualora siano presenti le condizioni necessarie, viene attivata il prima possibile.

Cosa offriamo

Durante la permanenza della donna con i figli/e nella Casa Rifugio, sempre in collaborazione con i Servizi Sociali competenti del caso, vengono valutate risorse e bisogni al fine di elaborare un progetto di sostegno al nucleo anche in previsione dell'uscita dalla Casa.

A seconda della situazione psico-fisica della donna e dei suoi figli/e, dei bisogni e delle risorse del nucleo vengono attivati interventi a sostegno del nucleo per tutto il periodo della permanenza in Casa Rifugio.

Nello specifico i servizi che offriamo alle donne sono:

- ✓ Colloquio d'ingresso e attivazione delle misure di protezione per la donna e i minorenni.
- ✓ Colloqui di sostegno e primo orientamento.
- ✓ Elaborazione con la donna del progetto personalizzato a breve, medio e lungo termine mediante colloqui strutturati e attivazione di tutte le risorse professionali del CAV e della rete territoriale
- ✓ Percorsi di sostegno psicologico
- ✓ Sostegno alla relazione madre bambina/o: osservazione e sostegno alla genitorialità tramite colloqui, laboratori con operatrici e/o psicologhe e/o altre figure necessarie al progetto individuale.
- ✓ Accompagnamento ai servizi del territorio
- ✓ Accompagnamento all'autonomia lavorativa e abitativa
- ✓ Preparazione all'uscita del nucleo dalla Casa Rifugio.
- ✓ Beni di prima necessità.

I servizi che offriamo ai minori sono:

- ✓ Beni di prima necessità e materiale scolastico di base
- ✓ Colloquio di sostegno e psicoeducativo con il minore all'entrata in Casa Rifugio
- ✓ Osservazione e monitoraggio madre/figl*, al fine di personalizzare l'intervento di accoglienza e protezione e di valutare le condizioni psico-fisiche del minore, valutazione necessaria per gli eventuali successivi interventi dei servizi della rete territoriale (Servizio Sociale, Autorità Giudiziaria, UFSMIA)
- ✓ Sostegno alla relazione madre bambina/o: sostegno alla genitorialità tramite laboratori con operatrici e/o psicologhe e/o altre figure necessarie al progetto individuale
- ✓ Laboratori ludico/educativi interni
- ✓ Sostegno scolastico
- ✓ Attivazione e interazione con la rete scolastica e sanitaria
- ✓ Costruzione del percorso di sostegno con gli altri servizi coinvolti.

Associazione ARTEMISIA APS

Via del Mezzetta, 1 int. - 50135 Firenze - C.F. 94036890484

Tel. 055 601375 - Amministrazione 370 3710380

Centro Antiviolenza Nicoletta Livi Bacci e Catia Franci

I nuclei ospitati in Casa Rifugio possono usufruire di tutti i servizi offerti dall'associazione, compreso il supporto psicologico per il nucleo.

Viene garantita una reperibilità telefonica dalle 10.00 alle 19.30 dal lunedì al venerdì e per le urgenze nel fine settimana e nei giorni festivi.

Personale

Il personale che opera all'interno delle Case Rifugio è composto da 1 responsabile e alcune operatrici con funzione educative, esperte e formate sui temi relativi alla violenza di genere e sui minori. Tutto il personale partecipa a periodici aggiornamenti e incontri di supervisione, così come previsto dall'Intesa Stato Regione.

Metodologia e strumenti

Gli interventi realizzati all'interno delle Case Rifugio si pongono in coerenza e in continuità con il progetto individualizzato elaborato, insieme alla donna, nell'équipe percorso.

Le attività svolte con i nuclei sono possibili garantendo una presenza quotidiana, l'uso di griglie di osservazione al fine di monitorare, rilevare bisogni e verificare l'andamento dell'intervento. Le operatrici e la responsabile svolgono una riunione di équipe settimanale così da garantire una presa in carico multidisciplinare e condividere gli obiettivi dei singoli progetti. Tutte le attività svolte sono riportate nelle apposite schede relative al nucleo.

Il servizio garantisce la privacy e la tutela della riservatezza sia nella fase di intervento diretto che a percorso concluso.